



**Data di pubblicazione:** 16/10/2018

**Nome allegato:** 6 - Piano di sicurezza e coordinamento.pdf

**CIG:** Z172533406;

**Nome procedura:** LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEI  
NUOVI LOCALI DELL'AGENZIA INPS DI FAENZA



## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Lavori di adeguamento funzionale dei nuovi locali  
dell'Agenzia Inps di Faenza  
Via Mengolina n.10, Faenza (RA)

DIREZIONE REGIONALE

EMILIA ROMAGNA

*Coordinamento*

*Regionale Tecnico*

*Edilizio*

## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (PSC)

(Art.39 D.P.R.207/2010)

Modello semplificato ai sensi dell'All.to II del D.M.09/09/2014

## LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEI NUOVI LOCALI DELL'AGENZIA INPS DI FAENZA.

CIG Z172533406 – CUP F25I18000290005



Via Mengolina n. 10, Faenza (RA)

Bologna, ottobre 2018

R.U.P.:  
Ing. Aldo Borriello

Coordinatore per la sicurezza in fase  
di progettazione ed esecuzione:  
Geom. Corrado Bufi

	<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>  Lavori di adeguamento funzionale dei nuovi locali dell’Agenzia Inps di Faenza Via Mengolina n.10, Faenza (RA)	<b>DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA</b>  <i>Coordinamento Regionale Tecnico Edilizio</i>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## SOMMARIO

<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (PSC).....</b>	<b>3</b>
<b>IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL’OPERA.....</b>	<b>3</b>
<b>IDENTIFICAZIONE IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI.....</b>	<b>5</b>
<b>ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE .....</b>	<b>6</b>
<b>INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL’AREA DI CANTIERE.....</b>	<b>7</b>
<b>ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE .....</b>	<b>9</b>
<b>PLANIMETRIA DEL CANTIERE- AREE ESTERNE.....</b>	<b>11</b>
<b>PLANIMETRIA DEL CANTIERE- AREE INTERNE – PIANO TERRA .....</b>	<b>12</b>
<b>PLANIMETRIA DEL CANTIERE- PIANO TERRA- AREA DI CANTIERE 1.....</b>	<b>13</b>
<b>PLANIMETRIA DEL CANTIERE- PIANO TERRA- AREA DI CANTIERE 2.....</b>	<b>14</b>
<b>PLANIMETRIA DEL CANTIERE- PIANO TERRA- AREA DI CANTIERE 3.....</b>	<b>15</b>
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI .....</b>	<b>16</b>
<b>INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI.....</b>	<b>32</b>
<b>CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI.....</b>	<b>32</b>
<b>PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS.....</b>	<b>36</b>
<b>MISURE DI COORDINAMENTO.....</b>	<b>37</b>
<b>MODALITA’ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO .....</b>	<b>38</b>
<b>DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS .....</b>	<b>38</b>
<b>ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI.....</b>	<b>38</b>
<b>STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA .....</b>	<b>39</b>
<b>ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI .....</b>	<b>39</b>
<b>QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE .....</b>	<b>40</b>

	<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>	<b>DIREZIONE REGIONALE</b>
	Lavori di adeguamento funzionale dei nuovi locali dell'Agencia Inps di Faenza Via Mengolina n.10, Faenza (RA)	<b>EMILIA ROMAGNA</b> Coordinamento Regionale Tecnico Edilizio

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (PSC)**  
(2.1.1)

***Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81 del 2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP***

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento (in sigla PSC) viene redatto ai sensi dell'articolo 100 del D.Lgs. 81/08 secondo il modello semplificato contenuto nell'allegato II del Decreto Interministeriale 9 settembre 2014.

**IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA**  
(2.1.2)

<b>Indirizzo del cantiere (a.1)</b>	Agencia territoriale di Faenza (RA) Via Mengolina n. 10
-------------------------------------	---------------------------------------------------------

<b>Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere</b> (a.2)	<p><b>Inquadramento territoriale:</b> l'intervento riguarda l'adeguamento tecnico funzionale dei nuovi uffici INPS di Faenza che, diversamente dallo stato attuale dove sono allocati sia a piano terra che al primo piano dello stesso stabile di proprietà INAIL, saranno dislocati tutti al piano terra.</p> <p>La destinazione degli ambienti è ad uso ufficio. L'ingresso al pubblico e quello ai dipendenti rimarrà sempre in comune tra INPS ed INAIL che sposterà l'attuale reception in altra zona del piano terra, per dare la possibilità di iniziare i lavori e predisporre la nuova reception INPS. Su fronte viabilità pubblica sono presenti fabbricati ad uso prevalentemente commerciale.</p> <p>Per l'area di cantiere non sono da sottovalutare eventuali o possibili danni causati da emissione di polveri e fonti di rumore. In presenza del rischio sarà necessario attuare particolari accorgimenti in materia, di concerto tra il DL ed il C.S.E. che dovrà obbligatoriamente rilasciare apposito nulla osta.</p>
	<p><b>Caratterizzazione geotecnica:</b> nessuna. Trattasi di interventi limitati al piano terra che non interessano opere sul terreno</p>
	<p><b>Contestualizzazione dell'intervento:</b> Gli uffici sono occupati sia dal personale INPS che INAIL che sarà il primo a doversi spostare per dare posto alla nostra reception (AREA DI CANTIERE 1). Al posto della sala d'attesa attuale INPS saranno realizzati n. 2 uffici, uno ad uso INPS ed uno per INAIL (AREA DI CANTIERE 2) mentre al posto dell'attuale reception INPS sarà realizzato un open space con relativa chiusura con porte. Interferenze ci saranno con il pubblico in attesa di accedere ai suddetti sportelli. Si precisa l'ingresso al pubblico è in comune tra i due enti previdenziali e pertanto il pubblico che vorrà usufruire dei servizi INAIL dovrà per forza attraversare i corridoio delle aree di cantiere 1 e 2. Si dovrà porre particolare attenzione sia per la circolazione del personale che per conservare idonee vie di fuga.</p>

	<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>  Lavori di adeguamento funzionale dei nuovi locali dell'Agenda Inps di Faenza Via Mengolina n.10, Faenza (RA)	<b>DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA</b>  <i>Coordinamento Regionale Tecnico Edilizio</i>
-----------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)</b>	<p>L'oggetto dell'appalto sono i lavori necessari all'adeguamento tecnico-funzionale degli uffici ad uso INPS. Saranno realizzati i seguenti lavori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Adeguamento impiantistico</li> <li>b) Realizzazione pareti per ufficio open space</li> <li>c) Realizzazione pareti per n. 2 novi uffici (1 INPS e 1 INAIL)</li> <li>d) Tinteggiatura dei locali</li> </ul> <p>Gli obiettivi da perseguire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto delle norme in materia di illuminazione;</li> <li>• Salvaguardia della sicurezza dei lavoratori;</li> <li>• Razionalizzazione uffici rispetto a parametri ministeriali</li> </ul>
<b>Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)</b>	<p><b>Committente:</b></p> <p><b>DIREZIONE REGIONALE INPS per l'EMILIA ROMAGNA</b>  Dott. Michele Salomone (direttore pro-tempore)  Via Milazzo n. 4/2, Bologna  tel.: 051256556  mail.: michele.salomone@inps.it</p> <p><b>Responsabile dei lavori (se nominato): responsabile del procedimento</b></p> <p>Ing. Aldo Borriello  Via Milazzo n. 4/2, Bologna  tel.: 051/256380  mail.: aldo.borriello@inps.it</p> <p><b>Coordinatore per la progettazione:</b></p> <p>Geom. BUFI Corrado  Via Milazzo 4/2, Bologna  BFUCRD69E18F284K  tel.: 051/256339; 3316917180  mail.: Corrado.bufi@inps.it</p> <p><b>Coordinatore per l'esecuzione (CSE):</b></p> <p>Geom. BUFI Corrado  Via Milazzo 4/2, Bologna  BFUCRD69E18F284K  tel.: 051/256339; 3316917180  mail.: Corrado.bufi@inps.it</p>

**NOTA: La direzione lavori è affidata al geom. Gian Paolo Carnevali**

 <p><b>INPS</b> Istituto Nazionale Previdenza Sociale</p>	<p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p>Lavori di adeguamento funzionale dei nuovi locali dell’Agenzia Inps di Faenza <u>Via Mengolina n.10, Faenza (RA)</u></p>	<p><b>DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA</b> Coordinamento Regionale Tecnico Edilizio</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------

**IDENTIFICAZIONE IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI**  
(2.1.2 b)  
*(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)*

IMPRESA AFFIDATARIA N.		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l’assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: <b>DA INDIVIDUARE</b>		Nominativo: Mansione:

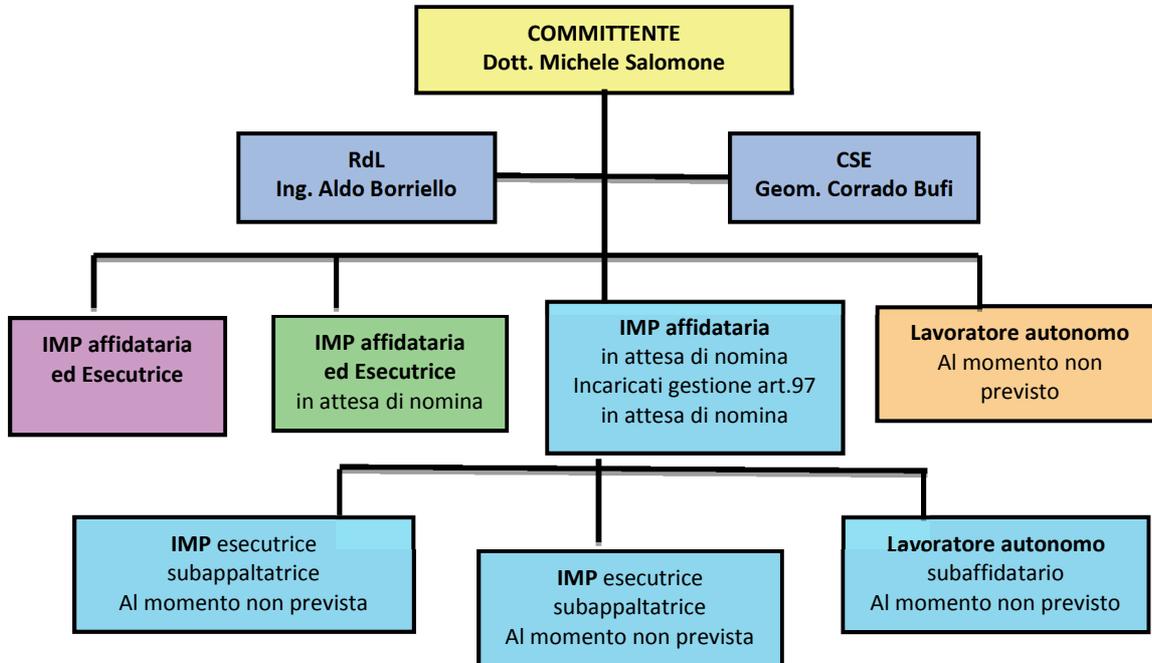
IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTTRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l’assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc. : p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTTRICE SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc. : p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

LAVORATORE AUTONOMO N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc. : p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :

**NOTA: Lavori in attesa di essere appaltati per cui non sono noti i partecipanti**

**ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE**





**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

Lavori di adeguamento funzionale dei nuovi locali  
dell'Agenda Inps di Faenza  
Via Mengolina n.10, Faenza (RA)

**DIREZIONE REGIONALE**

**EMILIA ROMAGNA**  
Coordinamento  
Regionale Tecnico  
Edilizio

**INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE**

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)

*(Nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)*

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE					
FOSSATI					
ALBERI					
ALVEI FLUVIALI					
BANCHINE PORTUALI					
RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE					
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI					
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE					
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI					
LINEE AREE					
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI					
<b>VIABILITA'</b>	Nella zona esterna adibita a parcheggio si potrà sostare con un mezzo leggero				
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
<b>ALTRI CANTIERI</b>	Valutare prima	Il RUP dovrà	Inviare nota al RUP		In caso di presenza di altri cantieri



**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

Lavori di adeguamento funzionale dei nuovi locali  
dell'Agenzia Inps di Faenza  
Via Mengolina n.10, Faenza (RA)

**DIREZIONE REGIONALE  
EMILIA ROMAGNA**  
Coordinamento  
Regionale Tecnico  
Edilizio

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	dell'inizio dei lavori la presenza di altri cantieri INPS o anche della PROPRIETA' (INAIL)	comunicare alla DL e al CSE l'eventuale presenza di cantieri	sulla programmazione dei lavori previsti nel presente PSC		si procederà con una riunione di coordinamento prima dell'inizio delle lavorazioni di cui al presente PSC
ALTRO (descrivere)					
<b>RUMORE</b>	Trattasi di rumori derivanti dal normale uso di utensili ed attrezzature di lavoro	La ditta aggiudicataria dovrà rispettare gli orari previsti dal regolamento comunale	Eventuali differimenti di attività. Ipotizzare di lavorare il sabato.		Informare i lavoratori INPS ed INAIL
POLVERI					
FIBRE					
FUMI					
VAPORI					
GAS					
ODORI					
INQUINANTI AERODISPERSI					
<b>CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO</b>	La tipologia di lavorazione non presenta tale rischio di caduta di materiale trattandosi di lavori interni in ambienti con altezze standard				
ALTRO (descrivere)					

 <p><b>INPS</b> Istituto Nazionale Previdenza Sociale</p>	<p align="center"><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p align="center">Lavori di adeguamento funzionale dei nuovi locali dell'Agenda Inps di Faenza Via Mengolina n.10, Faenza (RA)</p>	<p><b>DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA</b></p> <p align="center"><i>Coordinamento Regionale Tecnico Edilizio</i></p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)

**(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)**

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<b>MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE</b>	La recinzione dovrà essere solida	Delimitare bene la zona vista anche la presenza personale esterno (pubblico che accede ai servizi INPS e INAIL)	Recinzione con elementi grigliati metallici e rete plastificata poggianti su basi in cemento prefabbricato. Sono presenti 3 aree di cantiere		Informazione ai lavoratori
<b>SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI</b>	Soluzione interna	Per il ristoro si potranno usufruire i BAR presenti in zona.	La ditta aggiudicataria dovrà allestire i bagni messi a disposizione dall'INPS che fungeranno anche da spogliatoio. Dovranno essere posizionati armadietti divisi per vestiti puliti e da lavoro		Prima dell'inizio dei lavori si dovrà effettuare un sopralluogo per la verifica dei servizi igienici disponibili. Alla fine dei lavori la ditta dovrà procedere in ogni caso alla pulizia degli stessi.
<b>VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE</b>	All'interno saranno individuate n. 3 aree di cantiere	La viabilità esterne è minima in quanto trattasi di spostamenti di mezzi ad altro specie nelle fasi di scarico e carico materiali.			
<b>IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO</b>	Per gli utensili utilizzare solo quelli con batteria ricaricabili. L'acqua sarà fornita dai servizi presenti in sede ai piani	Qualora la ditta aggiudicataria voglia utilizzare utensili a filo con alimentazione dovrà installare quadro elettrico di cantiere derivato dal quadro elettrico di piano e dotato di adeguate protezioni elettriche			
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE					
<b>DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE</b>	Consultare i lavoratori	Il committente dovrà			



**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

Lavori di adeguamento funzionale dei nuovi locali  
dell'Agenda Inps di Faenza  
Via Mengolina n.10, Faenza (RA)

**DIREZIONE REGIONALE  
EMILIA ROMAGNA**  
Coordinamento  
Regionale Tecnico  
Edilizio

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<b>DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS</b>		procedere con la consultazione del RLS			
<b>DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE</b>	Effettuare sopralluogo per la programmazione dei lavori				Prima dell'inizio effettivo delle lavorazioni sarà necessario programmare un incontro per definire le modalità di coordinamento tra le ditte. Alla fine di ogni riunione sarà redatto apposito verbale. il CSE valuterà, a seconda dell'andamento dei lavori e del cronoprogramma la necessità di indire 1 o più riunioni.
<b>MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI</b>			I mezzi dovranno procedere fino al parcheggio esterno libero		Verificare eventuali occupazioni di suolo pubblico non valutate al momento della redazione del presente documento
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE					
<b>DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO</b>			Le ditte hanno a disposizione l'area di cantiere.		
<b>ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI</b>	Utilizzo delle zone limitrofe a quelle di intervento (corridoi o spazi in comune)		Le ditte hanno a disposizione l'area di cantiere.		Informare i lavoratori ed apporre idonea cartellonistica
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE					
<b>EMERGENZE E PRIMO SOCCORSO</b>	Informare tutti i lavoratori sui lavori in corso	La ditta aggiudicataria e le altre ditte esecutrici dovranno indicare il nominativo del responsabile della sicurezza	Le ditte dovranno adeguarsi al piano di evacuazione della struttura per le lavorazioni eseguite nelle aree interne. E' necessario un adeguato numero di estintori e la dotazione della cassetta di Primo soccorso		Verificare la necessità di una riunione di coordinamento per informare i lavoratori.



**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

Lavori di adeguamento funzionale dei nuovi locali  
dell'Agenda Inps di Faenza  
Via Mengolina n.10, Faenza (RA)

**DIREZIONE REGIONALE**

**EMILIA ROMAGNA**

*Coordinamento*

*Regionale Tecnico*

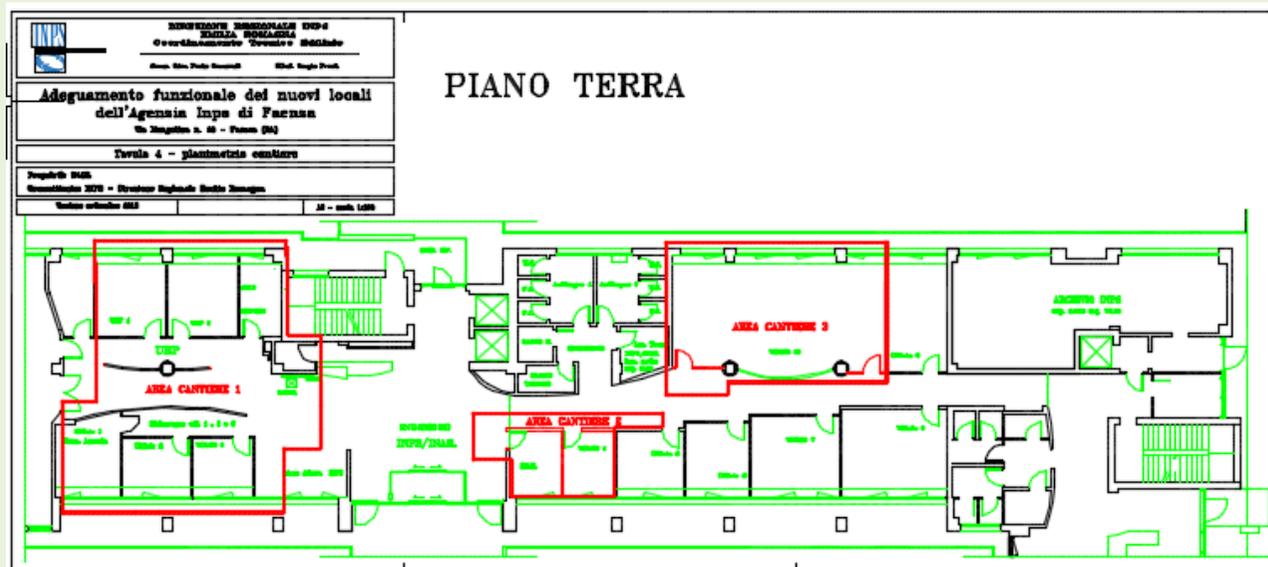
*Edilizio*

**PLANIMETRIA DEL CANTIERE- AREE ESTERNE**

Note:

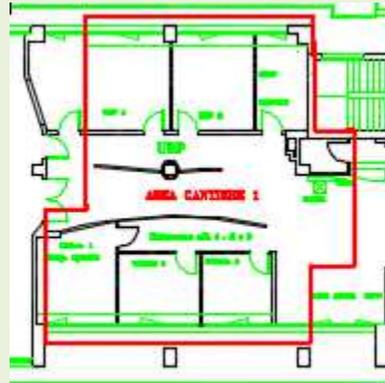
***Data la natura dei lavori da realizzarsi tutti a piano terra non si ritiene necessario individuare aree esterne di cantiere. Davanti agli uffici ci sono dei parcheggi pubblici in numero sufficiente che potranno essere utilizzati per il parcheggio momentaneo di mezzi leggeri***

**PLANIMETRIA DEL CANTIERE- AREE INTERNE – PIANO TERRA**



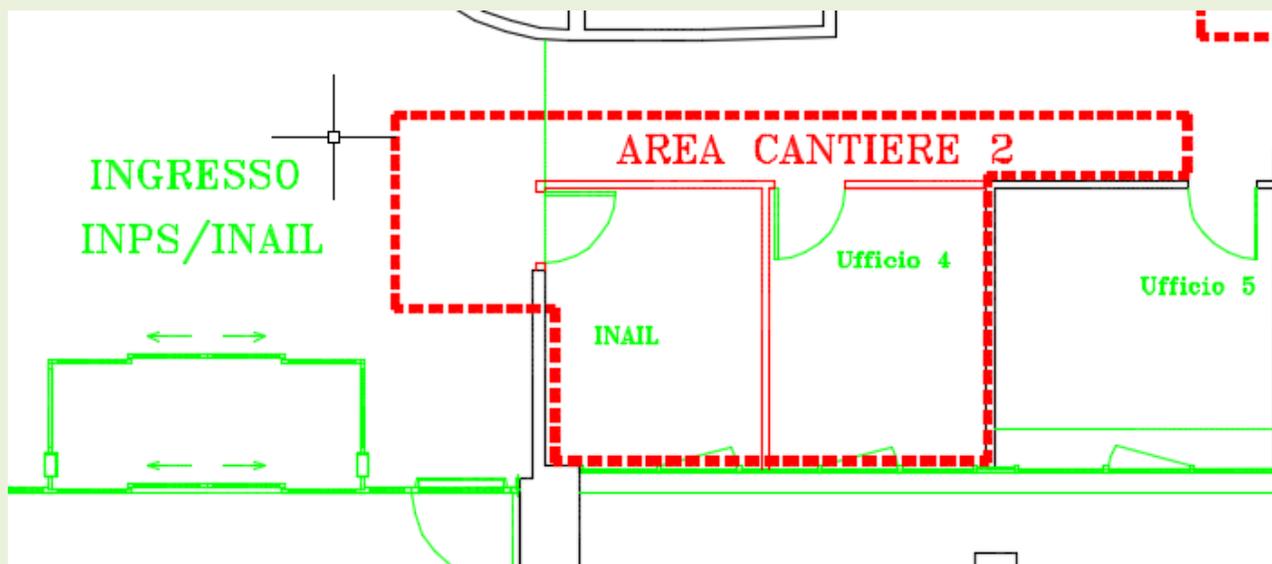
NOTE: planimetria piano terra uffici INPS (in coabitazione con INAIL)

**PLANIMETRIA DEL CANTIERE- PIANO TERRA- AREA DI CANTIERE 1**



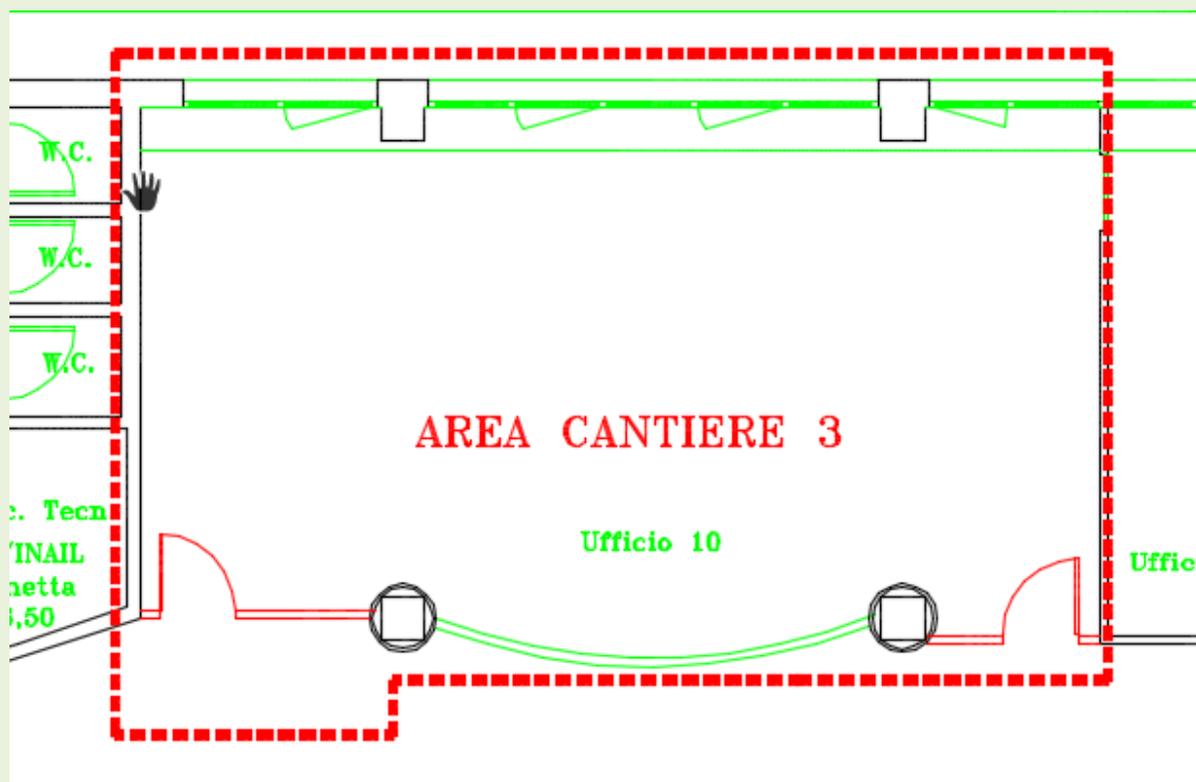
Note: Area a sx entrando ed attualmente occupata sia dalla sala attesa INAIL che da uffici ad archivio INAIL. Da realizzare solo adeguamento impiantistico

**PLANIMETRIA DEL CANTIERE- PIANO TERRA- AREA DI CANTIERE 2**



Note: Area a dx entrando ed attualmente occupata dalla sala attesa INPS dove verranno realizzate delle pareti in cartongesso e nuovi impianti elettrici per creazione di n. 2 uffici , di cui uno INPS ed uno INAIL

**PLANIMETRIA DEL CANTIERE- PIANO TERRA- AREA DI CANTIERE 3**



Note: Area a dx entrando ed attualmente occupata dalla reception INPS dove verrà realizzato un unico ufficio INPS con adeguamento impiantistico e realizzazione di piccole pareti di chiusura in cartongesso

	<p align="center"><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p align="center">Lavori di adeguamento funzionale dei nuovi locali dell'Agenzia Inps di Faenza <u>Via Mengolina n.10, Faenza (RA)</u></p>	<p align="center"><b>DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA</b></p> <p align="center"><i>Coordinamento Regionale Tecnico Edilizio</i></p>
-----------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### **RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)\*

*I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.*

### **ELENCO DELLE LAVORAZIONI e FASI DI LAVORO**

#### **AREA DI CANTIERE n. 1 (ex attesa INAIL e uffici INAIL)**

- LAVORAZIONE N. 1 :       **Allestimento cantiere**  
FASE n. 1.1   Allestimento cantiere
- LAVORAZIONE N. 2 :       **Rimozioni-demolizioni**  
FASE n. 2.1   Rimozioni vecchi impianti elettrici
- LAVORAZIONE N. 3 :       **Realizzazioni tramezzi, installazione porte, maniglioni e impianto elettrico**  
FASE n. 3.1   Impianto elettrico (corpi illuminanti)
- LAVORAZIONE N. 4 :       **Tinteggiature**  
FASE n. 4.1   Tinteggiature pareti e soffitti
- LAVORAZIONE N. 5 :       **Smobilizzo cantiere**  
FASE n. 5.1   Smobilizzo cantiere

	<p align="center"><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p align="center">Lavori di adeguamento funzionale dei nuovi locali dell'Agenda Inps di Faenza <u>Via Mengolina n.10, Faenza (RA)</u></p>	<p align="center"><b>DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA</b></p> <p align="center"><i>Coordinamento Regionale Tecnico Edilizio</i></p>
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## **ELENCO DELLE LAVORAZIONI e FASI DI LAVORO**

### **AREA DI CANTIERE n. 2 (ex attesa INPS) e n. 3 (ex reception INPS)**

- LAVORAZIONE N. 1 :       **Allestimento cantiere**  
FASE n. 1.1   Allestimento cantiere
- LAVORAZIONE N. 2 :       **Rimozioni-demolizioni**  
FASE n. 2.1   Rimozioni vecchi impianti elettrici
- LAVORAZIONE N. 3 :       **Realizzazioni tramezzi, installazione porte, maniglioni e impianto elettrico**  
FASE n. 3.1   Posa di tramezzo in cartongesso  
FASE n. 3.2   Montaggio porta su parete in cartongesso  
FASE n. 3.3   Impianto elettrico (corpi illuminanti)
- LAVORAZIONE N. 4 :       **Tinteggiature**  
FASE n. 4.1   Tinteggiature pareti e soffitti
- LAVORAZIONE N. 5 :       **Smobilizzo cantiere**  
FASE n. 5.1   Smobilizzo cantiere



**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

Lavori di adeguamento funzionale dei nuovi locali  
dell'Agenzia Inps di Faenza  
Via Mengolina n.10, Faenza (RA)

**DIREZIONE REGIONALE**

**EMILIA ROMAGNA**

Coordinamento

Regionale Tecnico

Edilizio

**LAVORAZIONE N. 1 : Allestimento cantiere**

FASE n. 1.1 Allestimento cantiere

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE					
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA					
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA					



**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

Lavori di adeguamento funzionale dei nuovi locali  
dell'Agenzia Inps di Faenza  
Via Mengolina n.10, Faenza (RA)

**DIREZIONE REGIONALE**

**EMILIA ROMAGNA**

Coordinamento  
Regionale Tecnico  
Edilizio

**LAVORAZIONE N. 1 : Allestimento cantiere**

FASE n. 1.1 Allestimento cantiere

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI					
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI					
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
<b>RISCHIO DI ELETTROCUZIONE</b>		I lavori su parti in tensioni o in prossimità di parti in tensione devono essere effettuati solo da personale competente sotto dirette sorveglianza di un preposto. Disattivare le parti in tensione e bloccare l'apertura del quadro per evitare attivazioni non autorizzate; verificare l'integrità delle prese, prolunghe e spine	Per la protezione dei lavoratori dal rischio di elettrocuzione predisporre: - Segregazioni delle aree di lavoro in cui sono presenti parti attive non protette con recinzione per impedire l'accesso ai non addetti ai lavori. - Quadro elettrico generale e sottoquadri con prese interbloccate IP65 protette da magneto-termico in possesso dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla norma CEI 17-13/4 e norme tecniche pertinenti. - Collegamento all'impianto di terra di cantiere delle attrezzature elettriche fisse, del quadro generale e dei sottoquadri. - Schermatura delle parti attive con involucri o barriere, qualora non sia possibile la messa fuori tensione dell'impianto.		



**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

Lavori di adeguamento funzionale dei nuovi locali  
 dell'Agenzia Inps di Faenza  
 Via Mengolina n.10, Faenza (RA)

**DIREZIONE REGIONALE**

**EMILIA ROMAGNA**  
 Coordinamento  
 Regionale Tecnico  
 Edilizio

**LAVORAZIONE N. 1 : Allestimento cantiere**

FASE n. 1.1 Allestimento cantiere

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attrezzature isolanti per lavori su parti in tensione.</li> <li>- Attrezzature elettriche portatili con marcatura IMQ e doppio isolamento e conformi alle norme vigenti in materia di sicurezza elettrica.</li> <li>- Prolunghe, prese, spine, cavi, adattatori e materiale elettrico in possesso dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla norma CEI o norme tecniche pertinenti.</li> <li>- Attrezzature elettriche portatili con tensione non superiore a 50 Volt verso terra per lavori in luoghi bagnati.</li> </ul>		
<b>RISCHIO RUMORE</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non eseguire lavori rumorose contemporaneamente nella stessa area.</li> <li>- Ubicazione delle attrezzature rumorose lontano da vie di passaggio.</li> <li>- Vigilare sull'uso degli otoprotettori.</li> </ul>	Per la protezione degli addetti dall'esposizione a rumore: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare attrezzature o macchine con basse emissioni di rumore.</li> <li>- Cabina insonorizzata per i mezzi meccanici.</li> <li>- Segnaletica con richiamo del pericolo e delle prescrizioni.</li> </ul>		Dovrà tenersi conto che le lavorazioni avverranno in ambienti vuoti da persone e cose. Pur tuttavia si dovrà porre attenzione alle interferenze con le attività INPS ed INAIL
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE					
ALTRO (descrivere)					



**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

Lavori di adeguamento funzionale dei nuovi locali  
dell'Agenzia Inps di Faenza  
Via Mengolina n.10, Faenza (RA)

**DIREZIONE REGIONALE**

**EMILIA ROMAGNA**

Coordinamento

Regionale Tecnico

Edilizio

**LAVORAZIONE N. 2 : Rimozioni-demolizioni**

FASE n. 2.1 Rimozioni vecchi impianti elettrici

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE					
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA					
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA					



**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

Lavori di adeguamento funzionale dei nuovi locali  
dell'Agenda Inps di Faenza  
Via Mengolina n.10, Faenza (RA)

**DIREZIONE REGIONALE**

**EMILIA ROMAGNA**

Coordinamento  
Regionale Tecnico  
Edilizio

**LAVORAZIONE N. 2 : Rimozioni-demolizioni**

FASE n. 2.1 Rimozioni vecchi impianti elettrici

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI					
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI					
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
<b>RISCHIO DI ELETTROCUZIONE</b>			Lavorare sempre senza tensione		
<b>RISCHIO RUMORE</b>		- Non eseguire lavori rumorose contemporaneamente nella stessa area. - Ubicazione delle attrezzature rumorose lontano da vie di passaggio. - Vigilare sull'uso degli otoprotettori.	Per la protezione degli addetti dall'esposizione a rumore: - Utilizzare attrezzature o macchine con basse emissioni di rumore. - Cabina insonorizzata per i mezzi meccanici. - Segnaletica con richiamo del pericolo e delle prescrizioni.		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE					
<b>PROGRAMMAZIONE LAVORAZIONI</b>	Le lavorazioni interesseranno aree già occupate dall'INAIL	Programmare una riunione con le figure interessate e con il Committente per favorire un'adeguata sistemazione dei lavoratori in concomitanza con le lavorazioni.			Informare i lavoratori e i responsabili delle strutture interessate sia INPS che INAIL



**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

Lavori di adeguamento funzionale dei nuovi locali  
dell'Agencia Inps di Faenza  
Via Mengolina n.10, Faenza (RA)

**DIREZIONE REGIONALE**

**EMILIA ROMAGNA**

Coordinamento

Regionale Tecnico

Edilizio

**LAVORAZIONE N. 3 : Realizzazioni tramezzi, installazione porte, maniglioni e impianto elettrico**

- FASE n. 3.1 Posa di tramezzo in cartongesso
- FASE n. 3.2 Montaggio porta su parete in cartongesso
- FASE n. 3.3 Impianto elettrico (corpi illuminanti)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE					
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO					



**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

Lavori di adeguamento funzionale dei nuovi locali  
dell'Agenzia Inps di Faenza  
Via Mengolina n.10, Faenza (RA)

**DIREZIONE REGIONALE**

**EMILIA ROMAGNA**  
Coordinamento  
Regionale Tecnico  
Edilizio

**LAVORAZIONE N. 3 : Realizzazioni tramezzi, installazione porte, maniglioni e impianto elettrico**

- FASE n. 3.1 Posa di tramezzo in cartongesso
- FASE n. 3.2 Montaggio porta su parete in cartongesso
- FASE n. 3.3 Impianto elettrico (corpi illuminanti)

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA					
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI					
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI					
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
<b>RISCHIO DI ELETTROCUZIONE</b>	Si richiede l'utilizzo di utensili a batteria	I lavori su parti in tensione o in prossimità di parti in tensione devono essere effettuati solo da personale competente sotto la diretta sorveglianza di un preposto. - Disattivare le parti in tensione e bloccare l'apertura del quadro per evitare attivazioni non autorizzate. - Verificare l'integrità delle prese, prolunghe e spine	Per la protezione dei lavoratori dal rischio di elettrocuzione predisporre: - Segregazioni delle aree di lavoro in cui sono presenti parti attive non protette con recinzione per impedire l'accesso ai non addetti ai lavori. - Quadro elettrico generale e sottoquadri con prese interbloccate IP65 protette da magneto-termico in possesso dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla norma CEI 17-13/4 e norme tecniche pertinenti.		



**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

Lavori di adeguamento funzionale dei nuovi locali  
 dell' Agenzia Inps di Faenza  
 Via Mengolina n.10, Faenza (RA)

**DIREZIONE REGIONALE**

**EMILIA ROMAGNA**

*Coordinamento  
 Regionale Tecnico  
 Edilizio*

**LAVORAZIONE N. 3 : Realizzazioni tramezzi, installazione porte, maniglioni e impianto elettrico**

- FASE n. 3.1 Posa di tramezzo in cartongesso
- FASE n. 3.2 Montaggio porta su parete in cartongesso
- FASE n. 3.3 Impianto elettrico (corpi illuminanti)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collegamento all'impianto di terra di cantiere delle attrezzature elettriche fisse, del quadro generale e dei sottoquadri.</li> <li>- Schermatura delle parti attive con involucri o barriere, qualora non sia possibile la messa fuori tensione dell'impianto.</li> <li>- Attrezzature isolanti per lavori su parti in tensione.</li> <li>- Attrezzature elettriche portatili con marcatura IMQ e doppio isolamento e conformi alle norme vigenti in materia di sicurezza elettrica.</li> <li>- Prolunghe, prese, spine, cavi, adattatori e materiale elettrico in possesso dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla norma CEI o norme tecniche pertinenti.</li> <li>- Attrezzature elettriche portatili con tensione non superiore a 50 Volt verso terra per lavori in luoghi bagnati.</li> </ul>		
<b>RISCHIO RUMORE</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non eseguire lavori rumorose contemporaneamente nella stessa area.</li> <li>- Ubicazione delle attrezzature rumorose lontano da vie di passaggio.</li> <li>- Vigilare sull'uso degli ottoprotettori.</li> </ul>	Per la protezione degli addetti dall'esposizione a rumore: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare attrezzature o macchine con basse emissioni di rumore.</li> <li>- Segnaletica con richiamo del pericolo e delle prescrizioni.</li> </ul>		



**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

Lavori di adeguamento funzionale dei nuovi locali  
dell'Agenzia Inps di Faenza  
Via Mengolina n.10, Faenza (RA)

**DIREZIONE REGIONALE**

**EMILIA ROMAGNA**

Coordinamento

Regionale Tecnico

Edilizio

**LAVORAZIONE N. 4 : Tinteggiature**

FASE n. 4.1 Tinteggiature pareti e soffitti

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE					
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA					
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI					



**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

Lavori di adeguamento funzionale dei nuovi locali  
dell'Agenda Inps di Faenza  
Via Mengolina n.10, Faenza (RA)

**DIREZIONE REGIONALE**

**EMILIA ROMAGNA**  
Coordinamento  
Regionale Tecnico  
Edilizio

**LAVORAZIONE N. 4 : Tinteggiature**

FASE n. 4.1 Tinteggiature pareti e soffitti

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI					
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE					
RISCHIO RUMORE					
<b>RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE</b>	In cantiere o allegate al Piano Operativo di sicurezza devono essere presenti le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati, ove sono riportate tutte le informazioni utili per: a) La corretta manipolazione. b) Lo stoccaggio. c) La gestione delle emergenze di primo soccorso e incendio. d) Le sostanze incompatibili. - Divieto di bere, mangiare e fumare con le mani sporche.		Per la protezione dei lavoratori durante l'uso di sostanze chimiche predisporre: - Nelle aree di lavoro con ventilazione naturale scarsa o assente deve essere predisposto in relazione alla concentrazione di inquinanti aerodispersi: a) Impianto di ventilazione generale dell'aria in presenza di sostanze scarsamente inquinanti o pericolose. b) Impianto di aspirazione localizzata capace di captare gli inquinanti a livello del punto di emissione limitandone in modo significativo la quantità presente all'interno degli ambienti di lavoro. - Confinamento con teli delle aree a rischio. - Per l'igiene dei lavoratori locali igienici con lavabi con acqua calda per lavarsi le mani e il viso. - Per interventi di emergenza devono essere presenti come presidi mezzi per il lavaggio oculare o della pelle in caso di contatto accidentale. - Per interventi in caso di malore deve essere previsto un servizio di primo soccorso composto da		



**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

Lavori di adeguamento funzionale dei nuovi locali  
 dell'Agenzia Inps di Faenza  
 Via Mengolina n.10, Faenza (RA)

**DIREZIONE REGIONALE**

**EMILIA ROMAGNA**  
 Coordinamento  
 Regionale Tecnico  
 Edilizio

**LAVORAZIONE N. 4 : Tinteggiature**

FASE n. 4.1 Tinteggiature pareti e soffitti					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			lavoratori formati ed equipaggiati da presidi sanitari. - Segnaletica con richiamo dei pericoli deve essere installata all'accesso dell'area a rischio.		

**LAVORAZIONE N. 5 : Smobilizzo cantiere**

FASE n. 5.1 Smobilizzo cantiere					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE					



**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

Lavori di adeguamento funzionale dei nuovi locali  
dell'Agenzia Inps di Faenza  
Via Mengolina n.10, Faenza (RA)

**DIREZIONE REGIONALE  
EMILIA ROMAGNA**  
Coordinamento  
Regionale Tecnico  
Edilizio

**LAVORAZIONE N. 5 : Smobilizzo cantiere**

FASE n. 5.1 Smobilizzo cantiere

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITA' DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE					
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA					
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI					
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI					
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
		I lavori su parti in tensioni o in	Per la protezione dei lavoratori dal rischio di		



**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

Lavori di adeguamento funzionale dei nuovi locali  
 dell'Agenda Inps di Faenza  
 Via Mengolina n.10, Faenza (RA)

**DIREZIONE REGIONALE**

**EMILIA ROMAGNA**  
 Coordinamento  
 Regionale Tecnico  
 Edilizio

**LAVORAZIONE N. 5 : Smobilizzo cantiere**

FASE n. 5.1 Smobilizzo cantiere

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<b>RISCHIO DI ELETTROCUZIONE</b>		<p>prossimità di parti in tensione devono essere effettuati solo da personale competente sotto dirette sorveglianza di un preposto.            Disattivare le parti in tensione e bloccare l'apertura del quadro per evitare attivazioni non autorizzate;            verificare l'integrità delle prese, prolunghe e spine</p>	<p>elettrocuzione predisporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Segregazioni delle aree di lavoro in cui sono presenti parti attive non protette con recinzione per impedire l'accesso ai non addetti ai lavori.</li> <li>- Quadro elettrico generale e sottoquadri con prese interbloccate IP65 protette da magneto-termico in possesso dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla norma CEI 17-13/4 e norme tecniche pertinenti.</li> <li>- Collegamento all'impianto di terra di cantiere delle attrezzature elettriche fisse, del quadro generale e dei sottoquadri.</li> <li>- Schermatura delle parti attive con involucri o barriere, qualora non sia possibile la messa fuori tensione dell'impianto.</li> <li>- Attrezzature isolanti per lavori su parti in tensione.</li> <li>- Attrezzature elettriche portatili con marcatura IMQ e doppio isolamento e conformi alle norme vigenti in materia di sicurezza elettrica.</li> <li>- Prolunghe, prese, spine, cavi, adattatori e materiale elettrico in possesso dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla norma CEI o norme tecniche pertinenti.</li> <li>- Attrezzature elettriche portatili con tensione non superiore a 50 Volt verso terra per lavori in luoghi bagnati.</li> </ul>		
RISCHIO RUMORE					



**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

Lavori di adeguamento funzionale dei nuovi locali  
dell'Agencia Inps di Faenza  
Via Mengolina n.10, Faenza (RA)

**DIREZIONE REGIONALE**

**EMILIA ROMAGNA**

*Coordinamento*

*Regionale Tecnico*

*Edilizio*

 <p><b>INPS</b> Istituto Nazionale Previdenza Sociale</p>	<p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p>Lavori di adeguamento funzionale dei nuovi locali dell’Agenzia Inps di Faenza Via Mengolina n.10, Faenza (RA)</p>	<p><b>DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA</b> Coordinamento Regionale Tecnico Edilizio</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------

**INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI**  
(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)

**Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all’analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.**

**CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI**  
(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

**ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 50 (22+28)**

ATTIVITA'	DURATA	GIORNO INIZIO	GIORNO FINE
<b>AREA DI CANTIERE n. 1</b>			
LAVORAZIONE 1: ALLESTIMENTO CANTIERE	1 g		
Fase 1.1 Allestimento cantiere (recinzione e segnaletica)		Lunedì 05/11/2018	05/11/2018
LAVORAZIONI 2: Rimozioni-demolizioni	1 g		
FASE n. 2.1 Rimozioni vecchi impianti elettrici		06/11/2018	06/11/2018
LAVORAZIONE N. 3 : Realizzazioni tramezzi, installazione porte, maniglioni e impianto elettrico	3 g		
FASE n. 3.1 Impianto elettrico (corpi illuminanti reception)		07/11/2018	09/11/2018
LAVORAZIONE 4 : Tinteggiature	5 g		
FASE n. 4.1 Tinteggiature pareti e soffitti		12/11/2018	16/11/2018
LAVORAZIONE 5 : Smobilizzo cantiere	1 g		
FASE 5.1. : Smobilizzo cantiere		16/11/2018	16/11/2018
11 giorni di lavorazioni consecutive			

**NOTA:** Il cronoprogramma delle lavorazioni sarà adeguatamente monitorato ed aggiornato in tutti i casi si renda necessario (slittamento lavorazioni, subentro nuove imprese, etc.).

 <p><b>INPS</b> Istituto Nazionale Previdenza Sociale</p>	<p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p>Lavori di adeguamento funzionale dei nuovi locali dell' Agenzia Inps di Faenza <u>Via Mengolina n.10, Faenza (RA)</u></p>	<p><b>DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA</b> Coordinamento Regionale Tecnico Edilizio</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------

ATTIVITA'	DURATA	GIORNO INIZIO	GIORNO FINE
<b>AREA DI CANTIERE n. 2 e 3</b>			
LAVORAZIONE 1: ALLESTIMENTO CANTIERE	1 g		
Fase 1.1 Allestimento cantiere (recinzione e segnaletica)		Lunedì 19/11/2018	19/11/2018
LAVORAZIONI 2: Rimozioni-demolizioni	1 g		
FASE n. 2.1 Rimozioni vecchi impianti elettrici		19/11/2018	19/11/2018
LAVORAZIONE N. 3 : Realizzazioni tramezzi, installazione porte, maniglioni e impianto elettrico	10 g		
FASE n. 3.1 Posa di tramezzo in cartongesso FASE n. 3.2 Montaggio porta su parete in cartongesso FASE n. 3.3 Impianto elettrico (corpi illuminanti)		19/11/2018	28/11/2018
LAVORAZIONE 4 : Tinteggiature	1 g		
FASE n. 4.1 Tinteggiature pareti e soffitti		29/11/2018	29/11/2018
LAVORAZIONE 5 : Smobilizzo cantiere	1 g		
FASE 5.1. : Smobilizzo cantiere		30/11/2018	30/11/2018
14 giorni di lavorazioni consecutive			

**NOTA:** Il cronoprogramma delle lavorazioni sarà adeguatamente monitorato ed aggiornato in tutti i casi si renda necessario (slittamento lavorazioni, subentro nuove imprese, etc.).

Vi sono interferenze tra le lavorazioni? **SI**  **NO**

(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

 <p><b>INPS</b> Istituto Nazionale Previdenza Sociale</p>	<p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p>Lavori di adeguamento funzionale dei nuovi locali dell'Agenzia Inps di Faenza Via Mengolina n.10, Faenza (RA)</p>	<p><b>DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA</b> Coordinamento Regionale Tecnico Edilizio</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	FASE n. 2.1 Rimozioni vecchi impianti elettrici <b>Con</b> FASE n. 3.1 Posa di tramezzo in cartongesso	□	■	Le interferenza si possono accettare in quanto potenzialmente ci potrebbero essere 2 ditte esecutrici anche in previsione di eventuali subappalti.

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1	E' necessaria una particolare attenzione da parte dei lavoratori anche se della stessa ditta esecutrice. SI ricorda che gli uffici INPS ed INAIL continueranno a funzionare per cui ci sarà l'interferenza sia con i relativi dipendenti che con il pubblico	Nessun dispositivo previsto per le interferenze diversi da quelli da prevedere nel POS	Ditta esecutrice	

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
2	FASE n. 3.1 Posa di tramezzo in cartongesso FASE n. 3.2 Montaggio porta su parete in cartongesso <b>Con</b> FASE n. 3.3 Impianto elettrico (corpi illuminanti)	□	■	Le interferenza si possono accettare in quanto potenzialmente ci potrebbero essere 2 ditte esecutrici anche in previsione di eventuali subappalti.

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1	E' necessaria una particolare attenzione da parte dei lavoratori anche se della stessa ditta esecutrice	Nessun dispositivo previsto per le interferenze diversi da quelli da prevedere nel POS	Ditta esecutrice	E' evidente che le interferenze saranno gestite in modo da ridurre i rischi e la presenza di molti lavoratori.

	<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>  Lavori di adeguamento funzionale dei nuovi locali dell'Agenzia Inps di Faenza Via Mengolina n.10, Faenza (RA)	<b>DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA</b>  <i>Coordinamento Regionale Tecnico Edilizio</i>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
2	FASE n. 3.4 Impianto elettrico (corpi illuminanti reception) Con FASE n. 4.1 Tinteggiature pareti e soffitti	□	■	Le interferenza si possono accettare in quanto potenzialmente ci potrebbero essere 2 ditte esecutrici anche in previsione di eventuali subappalti.

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1	Lavorare senza tensione	Nessun dispositivo previsto per le interferenze diversi da quelli da prevedere nel POS	Ditta esecutrice	E' evidente che le interferenze saranno gestite in modo da ridurre i rischi e la presenza di molti lavoratori.

	<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>  Lavori di adeguamento funzionale dei nuovi locali dell'Agenzia Inps di Faenza <u>Via Mengolina n.10, Faenza (RA)</u>	<b>DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA</b>  <i>Coordinamento Regionale Tecnico Edilizio</i>
-----------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS**  
(2.1.3)

*Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.*

Sono previste procedure: **SI**   no  
Se si, indicazioni a seguire:

<b>N</b>	<b>Lavorazione</b>	<b>Procedura</b>	<b>Soggetto destinatario</b>
1	FASE n. 3.1 realizzazione tramezzo in cartongesso	Indicare la corretta posa dei tramezzi ed il relativo ancoraggio. Fornire documentazione tecnica dei prodotti in classe A	Ditta esecutrice

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

Lavori di adeguamento funzionale dei nuovi locali  
dell'Agenzia Inps di Faenza  
Via Mengolina n.10, Faenza (RA)

**DIREZIONE REGIONALE****EMILIA ROMAGNA**

Coordinamento

Regionale Tecnico

Edilizio

**MISURE DI COORDINAMENTO****RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA****SCHEDA N° 1****Fase di pianificazione***(2.1.2 lett.f)*

- apprestamento     attrezzatura  
 **infrastruttura**     mezzo o servizio di protezione collettiva

**Descrizione:****ZONE DI CARICO/SCARICO SU AREE INTERNE****Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:****Operazioni di carico e scarico materiali. Trattasi di pannelli cartongesso e porte****Misure di coordinamento (2.3.4.):**

La predisposizione delle misure preventive e protettive rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte sub affidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano.

Il preposto dall'impresa affidataria deve verificare all'inizio e alla fine di ogni turno lavorativo ed avvertire il responsabile di cantiere o titolare in caso di anomalie riscontrate:

- la stabilità dei materiali depositati temporaneamente;

l'integrità della segnaletica di sicurezza;

l'integrità delle delimitazioni

**Fase esecutiva***(2.3.5)***Soggetti tenuti all'attivazione**

1.-  Impresa Esecutrice : **o ditta affidataria**

2.-  Impresa Esecutrice :

3.-  Impresa Esecutrice :

4.-  Impresa Esecutrice :

5.-  L.A. :

6.-  L.A. :

7.-  L.A. :

**Cronologia d'attuazione: da subito****Modalità di verifica: ispezioni in cantiere e note del Preposto dell'impresa affidataria**

Data di aggiornamento:

il CSE

.....

	<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>	<b>DIREZIONE REGIONALE</b>
	Lavori di adeguamento funzionale dei nuovi locali dell'Agencia Inps di Faenza Via Mengolina n.10, Faenza (RA)	<b>EMILIA ROMAGNA</b> <i>Coordinamento</i> <i>Regionale Tecnico</i> <i>Edilizio</i>

### MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g )

**Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.**

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunioni di coordinamento**
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (*descrivere*)

### DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f )

**Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.**

- Evidenza della consultazione : le ditte esecutrici dovranno comunicare al CSE l'esito della consultazione**
- Riunione di coordinamento tra RLS :
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- Altro (*descrivere*)

### ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))\*

**Pronto soccorso:**

**a cura del committente: vedi allegato INFO EMERGENZE. Nel caso specifico potranno utilizzarsi le cassette presenti con obbligo di reintegro finale**

- gestione separata tra le imprese:
- gestione comune tra le imprese:**

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

**Emergenze ed evacuazione : Prima dell'inizio delle lavorazioni alla ditta aggiudicataria sarà inviato, via mail, il piano di evacuazione e primo soccorso di sede**

**Numeri di telefono delle emergenze:**

Pronto soccorso: 118  
 Vigili del fuoco: 115

NOTA: **In ogni caso la ditta dovrà dotarsi di almeno n. 1 estintore a polvere**

*Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).*

 <p><b>INPS</b> Istituto Nazionale Previdenza Sociale</p>	<p align="center"><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p> <p align="center">Lavori di adeguamento funzionale dei nuovi locali dell'Agencia Inps di Faenza Via Mengolina n.10, Faenza (RA)</p>	<p align="center"><b>DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA</b> Coordinamento Regionale Tecnico Edilizio</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fornire organigramma della sicurezza prima dell'inizio delle lavorazioni.

**STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA**  
(4.1)

**Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81 del 2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC**

Quadro di cantiere, compreso cavi di idonea sezione e prese per attacco attrezzature ditta	a corpo	1	€ 250,00	€ 250,00
Delimitazione delle aree interne di cantiere con nastro bianco/rosso	a corpo	1	€ 30,00	€ 30,00
Segnalazione di sicurezza aziendale	A corpo	1	€ 35,00	€ 80,00
Trabattelli	a corpo	1	€ 100,00	€ 100,00
Armadietto per vestiario con scompartimenti pulito/sporco	a corpo	1	€ 60,00	€ 60,00
Differimento attività lavorative in basa alle esigenze della Direzione Lavori in relazione alle altre attività di ufficio presenti ai piani	n.	3	€ 30,00	€ 90,00
Riunioni di coordinamento	n.	3	€ 30,00	€ 90,00
<b>IMPORTO TOTALE ONERI DELLA SICUREZZA</b>				<b>€ 700,00</b>

<b>ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI</b>	
<input checked="" type="checkbox"/>	<b>planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;</b>
<input type="checkbox"/>	planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
<input type="checkbox"/>	relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
<input checked="" type="checkbox"/>	<b>computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;</b>
<input type="checkbox"/>	tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
<input type="checkbox"/>	_____



## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Lavori di adeguamento funzionale dei nuovi locali  
dell'Agenzia Inps di Faenza  
Via Mengolina n.10, Faenza (RA)

DIREZIONE REGIONALE

EMILIA ROMAGNA

Coordinamento

Regionale Tecnico

Edilizio

### QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

#### Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. **40** pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al RUP il presente PSC per la sua presa in considerazione.

**Data 19 settembre 2018**

**Firma del C.S.P.**



2. Il RUP, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma** \_

#### Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. **40** pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative;  
 presenta le seguenti proposte integrative

\_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta

\_\_\_\_\_

b. Ditta

\_\_\_\_\_

c. Sig.

\_\_\_\_\_

d. Sig.

\_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma della Ditta** \_\_\_\_\_

6. Il rappresentante per la sicurezza:

- non formula proposte a riguardo;  
 formula proposte a riguardo

\_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del RLS** \_\_\_\_\_